

**Bonavitacola: «La soluzione sono gli orari differenziati per gli studenti: ma non abbiamo indicazioni»**

## ► SALERNO

«In queste settimane ci sono state diverse osservazioni critiche per la gestione del trasporto pubblico locale. Alcune sono state formulate da organismi tecnici di supporto al ministero della Salute. Siamo sorpresi perché il trasporto si è svolto nell'ambito delle soglie di carico, attualmente all'80% come previsto dai protocolli. In ogni caso se si pensava di dover rivisitare queste soglie di carico, gli organi preposti potevano chiedere la loro rivisitazione, tuttavia questo non è avvenuto». Così vice presidente della Regione, Fulvio Bonavitacola, difende l'organizzazione del trasporto pubblico in tempo di emergenza sanitaria. E boccia l'utilizzo dei bus turistici a supporto dei mezzi del trasporto locale. La difesa d'ufficio di Bonavitacola, come coordinatore della Commissione infrastrutture, mobilità e governo del territorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, arriva nel corso dell'audizione alla Commissione Trasporti della Camera sullo stato del trasporto pubblico locale con riferimento all'emergenza sanitaria. «Se vi è una situazione critica – evidenzia Bonavitacola – qualcuno dica a chi di dovere come si fa a diminuire la domanda, senza immaginare in maniera fantasiosa come potenziare all'infinito l'offerta. Il servizio di trasporto ha delle sue elasticità ma anche dei vincoli legati alla dotazione del parco mezzi e del personale, che non sono infiniti, e alle caratteristiche di alcuni mezzi che sono idonei per alcune linee ma non per altre».

**No ai bus turistici.** Proprio per questo motivo, a detta di Bonavitacola, è impensabile precettare per il servizio pubblico anche i pullman turistici. «Immaginare che improvvisamente i bus turistici – spiega – possano sostituire i bus pubblici di linea è una visione che non corrisponde alla realtà. Gli autobus turistici hanno degli accessi in entrata e in uscita e un assetto interno alla vettura che non si confà alla rapida fruibilità in entrata e in uscita tipica dei servizi di linea nei centri urbani soprattutto nelle ore di punta». Perciò, secondo il vicepresidente della Regione, l'unica soluzione sarebbe quella prevedere orari diversi d'ingresso e d'uscita, soprattutto per le scuole. «La domanda – spiega Bonavitacola – soprattutto nelle ore di punta, si può diminuire diversificando gli orari delle utenze aggregate più significative, in primo luogo del mondo

scolastico. Noi non abbiamo avuto alcuna indicazione sulla diversificazione degli orari e ancora perdiamo tempo su procedure farraginose, come se dovessimo concordare gli orari con i singoli capi d'istituto. Si tratta di un comportamento che sconfina nell'irresponsabilità ».

## L'allarme violenza sugli autobus.

Intanto la deputata Anna Bilotti ha lanciato un appello al prefetto di Salerno, Russo, «per arginare l'aumento degli episodi di violenza a bordo degli autobus». «La corretta funzionalità del comparto della mobilità provinciale garantisce in questi mesi difficili il diritto alla mobilità in sicurezza per migliaia di cittadini, diritto che non può essere pregiudicato dalle intemperanze di pochi facinorosi – sottolinea la deputata – Purtroppo sono oramai quotidiani gli episodi di violenza o comunque di forte tensione che si manifestano sui mezzi pubblici di trasporto della provincia di Salerno a seguito delle prescrizioni previste per il contenimento della pandemia ». «Ho ritenuto di sollecitare il prefetto, per quanto di sua competenza – afferma la Bilotti perché è necessario un intervento immediato per mettere a riparo i conducenti, esposti in maniera evidente al rischio di reazioni scomposte degli utenti, ma anche per garantire un servizio funzionale e senza interruzioni ».

(g.d.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'utilizzo di bus privati per i servizi urbani e scolastici bocciato dal vicepresidente della Regione, Bonavitacola**